  ****

***Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale***

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All’ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO: UNIONE PER L'AMBIENTE**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile

e sociale e dello sport

Area: 19. Educazione allo sviluppo sostenibile

**DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto si colloca nell’ambito del Programma **“**SCA GREEN NETWORK”, promosso insieme al Comune di Modena.

Il programma intende favorire i processi di coesione sociale per favorire la Resilienza e il Rilancio a livello locale, avvicinando alla Green economy e alla sostenibilità , attraverso azioni di informazione, formazione e promozione della cultura ambientale; la sollecitazione del ruolo attivo dei cittadini, la promozione del dialogo fra gli attori pubblici e privati in campo per la tutela dell’ambiente e il supporto alla conoscenza e la responsabilizzazione comunitaria di questioni di rilevanza collettiva.

In quest’ottica si intende contribuire alla promozione della cultura Green per creare l’insieme di condizioni socioeconomiche, orientamenti e comportamenti ispirati alla fiducia che mirano a diffondere le buone pratiche ambientali all’interno del territorio in cui si attua il programma.

In questo contesto il presente Progetto, in coerenza con il programma, agisce nell’ambito di intervento **m)** **Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiverstità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo”.**

In linea con gli obiettivi del programma il progetto ha come obiettivo principale quello di supportare i cittadini presenti del territorio del distretto di Mirandola, attraverso la promozione di attività e servizi volti alla tutela dell’ambiente e alla promozione della sostenibilità dando continuità alle progettualità informative, formative educative etc. già presenti nei comune che rafforzandone, migliorandone ed integrandone le azioni e sviluppare idee ed azioni nuove**.** Il progetto “Unione per l’ambiente” si collega così agli obiettivi del programma “SCA Modena GREEN”, che nasce dalla comune attenzione degli enti co programmanti al tema dei bisogni ambientali del territorio modenese. Allo stesso tempo gli Enti condividono un territorio, quello modenese, che sta affrontando con politiche di azione specifiche, gli obiettivi di sviluppo 2030:

il progetto si inserisce nel quadro generale del programma nell’azione m) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiverstità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo”, mentre le attività del progetto perseguono gli obiettivi:

**Obiettivo 4) Fornire un’educazione di qualità equa ed inclusiva, e un ‘opportunità di apprendimento per tutti**,

e in particolare il target:

4.7 entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l’altro l’educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l’uguaglianza di genere , la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

**Obiettivo 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri resilienti e sostenibili,** e in particolare il target11.4 Potenziare gli sforzi per fronteggiare e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

**Obiettivo 15: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo**, e in particolare il target 15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali e la perdita di biodiversità, e entro il 2030 proteggere e prevenire l’estinzione delle specie minacciate.

Più nello specifico, si intende intervenire sulle criticità evidenziate individuando i seguenti obiettivi specifici:

**Bisogno 1:** censire gli elementi naturali, la flora e la fauna rilevabile, divisi per aree comunali, al fine di ottenere una mappa della biodiversità dei paesi con una breve descrizione e note di rilievo delle specie osservate. Mappare e censire luoghi naturalistici oasi, ciclovie, percorsi salute e parchi sostenibili

**Obiettivo 1:**  produrre una mappatura del patrimonio naturale luoghi naturalistici oasi, ciclovie, percorsi salute e parchi sostenibili dei territori dell’UCMAN tramite ricerca e osservazione

**Risultati attesi:**

* Realizzazione di una mappatura degli elementi naturali di patrimonio pubblico dei comuni coinvolti nel progetto
* Realizzazione di una mappatura aggiornata della fauna e flora delle oasi del territorio
* **Realizzazione di una mappatura aggiornata** luoghi naturalistici oasi, ciclovie, percorsi salute e parchi sostenibili

**Bisogno 2:** Promuovereprogetti ambientali e naturalistici che possano favorire la biodiversità e l’equilibrio ecologico delle aree naturalistiche del territorio ed incoraggiare la conoscenza e la frequentazione dei luoghi naturali per tutti i cittadini rendendo abituale la propria presenza, creando un rapporto di affezione con la nostra terra, l’ambiente in cui viviamo, il nostro paese e tutti i suoi abitanti.

**Obiettivo 2:** Preservare e promuovere gli aspetti naturalistici, l’equilibrio ecologico e la biodiverita’ dell’area attraverso iniziative e progetti che possano favorire l’equilibrio ecologico e la sensibilità della comunita’ alle attività di salvaguardia ambientale, favorendone la partecipazione

**Risultati attesi:**

* Aumento delle azioni finalizzate a preservare e valorizzare il territorio e la fauna presente nell’area, l’equilibrio ecologico e la biodiversità.
* Coinvolgimento della popolazione ad una partecipazione attiva attraverso la conoscenza, la cura ed il rispetto per l’ambiente
* Offerta progettuale di pet therapy relazionale integrata e zooantropologia didattica rivolta a diverse categorie di utenti sempre maggiore e completa.
* Maggiore capacità di far fronte a tutte le richieste di attuazione di progetti di AAA (AttivitàAssistiteAnimali) aumentando così il numero degli utenti che possano ricavare beneficio da questa esperienza.
* Aumento e miglioramento delle competenze e delle abilità attraverso corsi di formazione.
* Ulteriore miglioramento della qualità della vita degli animali presenti nell’area nel rispetto delle loro esigenze etologiche.
* Miglioramento degli aspetti organizzativi, creativi ed attuativi delle varie attività.
* Coinvolgimento delle giovani generazioni e trasferimento di conoscenze ed abilità che possano continuare a contribuire a questo tipo di progetti in futuro.
* Coinvolgimento della comunità in questo tipo di iniziative attraverso pubblicità, comunicazione digitale ed articoli giornalistici al fine di favorire l’integrazione, valorizzare tutte le diversità e d il patrimonio ambientale e faunistico dell’A.R.E “San Matteo” in particolare come oasi di coordinamento delle oasi del territorio.

**Bisogno 3:** si rileva la necessità di attivare maggiori percorsi di educazione all’ambiente ed alla sostenibilità rivolte alla cittadinanza ed in particolare alle scuole. Attività e progetti di divulgazione ambientale, valorizzazione culturale legata alla natura, che possano coinvolgere la cittadinanza e favorire occasione di aggregazione della comunità. Proporre ai cittadini di essere attivi e partecipi nella vita del territorio e di averne cura, incoraggiando la conoscenza e la frequentazione dei luoghi naturali e la conduzione di stili di vita sostenibili

**Obiettivo 3:** Incrementare le attività di formazione e progetti ambientali nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio. Incentivare, evolvere, organizzare ed attuare progetti ed iniziative didattiche/ludiche/culturali rivolte alla comunità coinvolgendo la cittadinanza ( in particolare le nuove generazioni) in modo attivo e partecipativo.

**Risultati attesi:**

* Offerta educativa rivolta alle scuole sempre maggiore e completa.
* Maggiore capacità di far fronte a tutte le richieste di attuazione di progetti didattici e culturali.
* Miglioramento degli aspetti organizzativi, creativi ed attuativi delle varie attività ed iniziative di educazione all’ambiente ed alla sostenibilità rivolti alle scuole ed alla comunità .
* Coinvolgimento delle giovani generazioni e trasferimento di conoscenze ed abilità che possano continare a contribuire in futuro.
* Possibilità di ampliare il campo di azione creando ed attuando progetti di economia circolare, risparmio energetico ed altre tematiche che riguardano la sosteniblità ambientale.

**RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

L’arrivo all’interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

**Fase dell’avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)**

Il primo giorno di avvio si svolgerà, per tutti i volontari, in coerenza con quanto indicato al punto 2 della scheda programma **Occasione di incontro/confronto con i giovani**.

Si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 circa e saranno presenti lo staff dell'Ufficio Giovani del Comune di Modena, rappresentanti degli enti coprogrammanti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e degli enti di accoglienza. L'incontro è articolato in tre fasi:

1. accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un clima rilassato e di fiducia;
2. breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono, illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del questionario di ingresso;
3. incontro dei giovani con i relativi operatori locali di progetto al fine di instaurare un primo contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative rispetto al percorso che sta iniziando.

**Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)**

È la fase in cui, con il supporto dell’OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l’operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell’analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo di “facilitatore ambintale”. In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come inoltre previsto dalla voce del progetto, una cura particolare sarà dedicata all’accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all’interno del presente progetto.

L’impegno previsto è **di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali**, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell’impegno con gli OLP.

L’orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, **in particolare le attività trasversali e comuni a tutte le sedi A1.1.5**, l’ente impiegherà i volontari, per un periodo **non superiore ai sessanta giorni**, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Punto 6 del “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale” (dPCM 14 gennaio 2019).

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Sedi di attuazione** | **Operatori volontari** | **(di cui GMO)** |
| **1** | COMUNE DI MEDOLLA AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO SAN MATTEO (217742) | 1 | *0* |
| **3** | COMUNE DI CAMPOSANTO (169555) | 1 | *0* |
| **5** | COMUNE DI MEDOLLA UFFICIO POLITICHE GIOVANILI (217347) | 2 | *1* |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obbiettivo 1:**  produrre una mappatura del patrimonio naturale luoghi naturalistici oasi, ciclovie, percorsi salute e parchi sostenibili dei territori dell’UCMAN tramite ricerca e osservazione  **Relativo bisogno associato -obiettivo 1:** censire gli elementi naturali, la flora e la fauna rilevabile, divisi per aree comunali, al fine di ottenere una mappa della biodiversità dei paesi con una breve descrizione e note di rilievo delle specie osservate. Mappare e censire luoghi naturalistici oasi, ciclovie, percorsi salute e parchi sostenibili | |
| **ATTIVITà comuni a tutte le sedi** | **dettaglio ATTIVITà** |
| **Risultati attesi:**   * Realizzazione di una mappatura degli elementi naturali di patrimonio pubblico dei comuni coinvolti nel progetto * Realizzazione di una mappatura aggiornata della fauna e flora delle oasi del territorio * **Realizzazione di una mappatura aggiornata** luoghi naturalistici oasi, ciclovie, percorsi salute e parchi sostenibili | |
| **1.1 Indagine e studio conoscitivo** | **A1.1.1** supporto e aiuto nelle **i**ndagini sul numero e la posizione dei parchi, dei giardini e delle aree naturali dei territori dell’UCMAN.  **A1.1.2** supporto e aiuto nelle **i**ndagini sul numero e la posizione dei percorsi ciclabili, percorsi salute e parchi sostenibili dell’UCMAN  **A1.1.3** Supporto nel censimento della flora dei parchi, dei giardini e delle aree naturali dei territori dell’UCMAN  **A1.1.4** Supporto nel censimento della flora e della fauna dei percorsi ciclabili  **A1.1.5** aiuto nel redigere l’elenco delle specie floristiche e faunistiche e di una mappa della biodiversità presente per ogni comune dell’UCMAN con una banca dati consultabile anche dal cittadino |
| **1.2 realizzazione mappatura del territorio** | **A1.A1.2.1** supporto nella realizzazione di una mappatura relativa alla biodiversità del territorio dell’UCMAN  **A1.2.2** aiuto nelle azioni diaggiornamento dele mappe del patrimonio naturalistico dei comuni  **A.1.2.3**. aiuto nella realizzazione una mappa e censimento luoghi naturalistici oasi, ciclovie, percorsi salute e parchi sostenibili  **A.1.2.4** collaborazione nel realizzare e promuovere percorsi naturalistici e della salute tramite ogni mezzo di diffusione  **A.1.2.5** supporto nell’ incrementare nei punti ristoro e salute momenti di formazione e conoscenza del territorio  **A.1.2.6** Aiuto nella realizzazione di una pubblicazione divulgativa sulla biodiversità di citta’ contenente i dati raccolti oltre che su apposite piattaforme multimediali  **A.1.2.7** sostegno nella **p**romozione dell’utilizzo di apposite app per smartphone e tablet utili ai cittadini  **A1.2.8** aiuto nella raccolta dati e rapporti con i cittadini anche tramite mail dedicata o creando un apposito sito web e pagina Facebook  **A1.2.9** aiuto e supporto nella realizzazione di cartoline a scopo pubblicitario “io vivo a …” con le specie più belle e realizzazione di cartelli da apporre nei parchi e nei giardini urbani e in altre aree naturali del territorio |
| **Obiettivo 2:** Preservare e promuovere gli aspetti naturalistici, l’equilibrio ecologico e la biodiverita’ delle aree naturalistiche attraverso iniziative e progetti che possano favorire l’equilibrio ecologico e la sensibilità della comunita’ alle attività di salvaguardia ambientale, favorendone la partecipazione.  **Relativo bisogno associato - bisogno 2:** Promuovereprogetti ambientali e naturalistici che possano favorire la biodiversità e l’equilibrio ecologico delle aree naturalistiche del territorio ed incoraggiare la conoscenza e la frequentazione dei luoghi naturali per tutti i cittadini rendendo abituale la propria presenza, creando un rapporto di affezione con la nostra terra, l’ambiente in cui viviamo, il nostro paese e tutti i suoi abitanti. | |
| **ATTIVITà. Le attività specifiche per l’oasi san Matteo saranno contraddistinte dal codice della sede. Le attività non contrassegnate sono comuni a tutte le sedi** | **dettaglio ATTIVITà** |
| **Risultati attesi:**   * Aumento delle azioni finalizzate a preservare e valorizzare il territorio e la fauna presente nell’area, l’equilibrio ecologico e la biodiversità. * Coinvolgimento della popolazione ad una partecipazione attiva attraverso la conoscenza, la cura ed il rispetto per l’ambiente * Offerta progettuale di pet therapy relazionale integrata e zooantropologia didattica rivolta a diverse categorie di utenti sempre maggiore e completa. * Maggiore capacità di far fronte a tutte le richieste di attuazione di progetti di AAA (AttivitàAssistiteAnimali) aumentando così il numero degli utenti che possano ricavare beneficio da questa esperienza. * Aumento e miglioramento delle competenze e delle abilità attraverso corsi di formazione. * Ulteriore miglioramento della qualità della vita degli animali presenti nell’area nel rispetto delle loro esigenze etologiche. * Miglioramento degli aspetti organizzativi, creativi ed attuativi delle varie attività. * Coinvolgimento delle giovani generazioni e trasferimento di conoscenze ed abilità che possano continuare a contribuire a questo tipo di progetti in futuro. * Coinvolgimento della comunità in questo tipo di iniziative attraverso pubblicità, comunicazione digitale ed articoli giornalistici al fine di favorire l’integrazione, valorizzare tutte le diversità e d il patrimonio ambientale e faunistico dell’A.R.E “San Matteo” in particolare come oasi di coordinamento delle oasi del territorio. | |
| **2.1** Attività di gestione, mantenimento, manutenzione, valorizzazione dell’area naturalistica e cura degli animali presenti. Attività per la sede 217742 | **A2.1.1** aiuto nella gestione e manutenzione dell’area naturale e delle strutture presenti – attività di gestione, ripristino, riparazione quotidiane e straordinarie dell’area naturalistica così come delle strutture presenti  **A2.1.2** aiuto nelle attività ed organizzazione di iniziative di valorizzazione del territorio dell’A.R.E – mantenimento e cura delle strutture e delle varie microaeree dedicati a progetti naturalistici “Piante per gli impollinatori”, “Apiario didattico”, “Casa ed hotel degli Insetti” ecc... Progettazione e realizzazione di nuovi spazi dedicati che possano favorire la biodiversità ed il rispetto ecologico dell’area.  **A2.1.3** supporto nella cura e gestione degli animali presenti così come della fauna selvatica – Attività quotidiane di cura e mantenimento degli animali presenti nell’area. Attività straordinarie di gestione della fauna e degli animali (recuperi, inanellamenti, cure mediche e veterinarie, tosatura ecc...).  **A2.1.**4 aiuto nella realizzazione di iniziative ambientali che possano favorire la salubrità e l’equilibrio ecologico dell’area.  Progettazione attività ambientali.  Sviluppo attività ecologiche partecipate e condivise con il territorio, scuole terzo settore e cittadini  **A2.1.5** supporto nello sviluppo di progetti ambientali e naturalistici innovativi  Creare progetti percorsi partecipativi con associazioni, enti pubblici, scuole e comunità al fine di creare nuovi progetti ed iniziative che possano favorire la biodiversità e l’interesse collettivo nei confronti dell’ambiente  **A2.1.6** collaborazione nella progettazione di attività assistite con gli animali **–** collaborazione con i referenti dei progetti al fine di innovare e migliorare sempre più l’offerta ed il campo di azione per svolgere attività di pet terapy  **A2.1.7** aiuto nell’organizzazione e attività di passeggiate e visite guidate a tema |
| **2.2** Promuovereprogetti ambientali e naturalistici che possano favorire la biodiversità e l’equilibrio ecologico delle aree naturalistiche | **A2.2.1** supporto nello sviluppo di progetti ambientali e naturalistici innovativi  Creare progetti percorsi partecipativi con associazioni, enti pubblici, scuole e comunità al fine di creare nuovi progetti ed iniziative che possano favorire la biodiversità e l’interesse collettivo nei confronti dell’ambiente  **A2.2.2** aiuto nel creare attività e progetti di divulgazione ambientale rivolti a famiglie ed alla comunità in visita negli spazi dell’A.R.E - Attività di supporto per l’ideazione, l’organizzazione, la realizzazione di progetti ed iniziative riguardanti tematiche ambientali ed ecologiche rivolte alla cittadinanza. Partecipazione a possibili corsi di formazione per rendere l’offerta divulgativa sempre più innovativa e competente.  **A2.2.3** supporto nella realizzazione di progetti ludico/culturali in collaborazione con altri enti ed associazioni del territorio al fine di creare un maggiore collegamento tra natura e cultura - Attività di supporto per l’ideazione, l’organizzazione, la realizzazione di progetti ed iniziative ludico/culturali riguardanti in particolare tematiche ambientali rivolte alla cittadinanza fornendo così occasioni di aggregazione della comunità. Supporto alla comunicazione per pubblicizzare le varie iniziative.  **A2.2.**4 aiuto nella creazione di progetti e percorsi partecipativi con associazioni, enti pubblici, scuole e comunità – Fornire supporto ideativo, organizzativo e logistico al fine di creare nuovi progetti ed iniziative che possano favorire la biodiversità e l’interesse collettivo nei confronti dell’ambiente in particolare da parte delle nuove generazioni  **A2.2.5** aiuto nella realizzazione dipasseggiate e visite guidate a tema presso i parchi, percorsi natura e salute |
| **Obiettivo 3:** Incrementare le attività di formazione e progetti ambientali nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio. Incentivare, evolvere, organizzare ed attuare progetti ed iniziative didattiche/ludiche/culturali rivolte alla comunità coinvolgendo la cittadinanza ( in particolare le nuove generazioni) in modo attivo e partecipativo.  **Relativo bisogno associato - Bisogno 3:** si rileva la necessità di attivare maggiori percorsi di educazione all’ambiente ed alla sostenibilità rivolte alla cittadinanza ed in particolare alle scuole. Attività e progetti di divulgazione ambientale, valorizzazione culturale legata alla natura, che possano coinvolgere la cittadinanza e favorire occasione di aggregazione della comunità. Proporre ai cittadini di essere attivi e partecipi nella vita del territorio e di averne cura, incoraggiando la conoscenza e la frequentazione dei luoghi naturali e la conduzione di stili di vita sostenibili | |
| **ATTIVITà** | **dettaglio ATTIVITà** |
| **Risultati attesi:**   * **•** Offerta educativa rivolta alle scuole sempre maggiore e completa. * Maggiore capacità di far fronte a tutte le richieste di attuazione di progetti didattici e culturali. * Miglioramento degli aspetti organizzativi, creativi ed attuativi delle varie attività ed iniziative di educazione all’ambiente ed alla sostenibilità rivolti alle scuole ed alla comunità . * Coinvolgimento delle giovani generazioni e trasferimento di conoscenze ed abilità che possano continuare a contribuire in futuro. * Possibilità di ampliare il campo di azione creando ed attuando progetti di economia circolare, risparmio energetico ed altre tematiche che riguardano la sosteniblità ambientale. | |
| **3.1** Attività di educazione all’ambiente ed alla sostenibilità rivolte in particolare alle scuole. Attività e progetti di divulgazione ambientale, valorizzazione culturale legata alla natura, che possano coinvolgere la cittadinanza e favorire occasione di aggregazione della comunità | **A3.1.1** supporto nella realizzazione di **p**rogetti di educazione all’ambiente ed alla sostenibilità rivolti alle scuole di ogni ordine e grado – Attività di supporto per l’ideazione, l’organizzazione, la realizzazione di progetti didattici riguardanti tematiche ambientali ed ecologiche rivolte alle scuole del territorio.  **A3.1.2** compartecipazione nella pianificazione delle attività formative rivolte alla cittadinanza, definizione dei calendari, in accordo con gli operatori delle sedi.  **A3.1.3** compartecipazione nelle azioni e attivitià di valorizzazione del turismo sostenibile  **A3.1.4** aiuto nella stesura di report di verifica dei bisogni dei cittadinie delle responsabilità: educazione ai comportamenti appropriati per costruire una nuova cultura della vivibilità  **A3.1.4** supporto nella realizzazione di conferenze e laboratori a tema per sensibilizzare alla salvaguardiadel patrimonio naturale  **A3.1.5** aiuto nella gestione e organizzazione di attività e progetti per fornire strumenti concettuali, chiavi di lettura, l’insieme di conoscenze relative alla complessità dei sistemi di vita che caratterizzano il nostro territorio e le relazioni tra noi e il territorio  **A3.1.6** compartecipazione e accompagnamento agli **i**ncontri nelle scuole di ogni ordine e grado per la presentazione del progetto ed eventuali approfondimenti ai fini della sensibilizzazione e al rispetto dell’ambiente  **A3.1.7** collaborazione e compartecipazione agliIncontro/i con i cittadini per la presentazione dei progetti tramite video e spiegazioni sulla biodiversità partecipata ai fini della sensibilizzazione e al rispetto dell’ambiente |

**Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 6.1.**

L’arrivo all’interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

**Questionario di registrazione anonima dei dati statistici**

Al termine di ogni sessione di facilitazione, il facilitatore compila un apposito questionario, anche in modalità digitale, al fine di registrare, in forma anonima e ai soli fini statistici, dati e informazioni relative agli accessi, al livello di utilizzo dei servizi digitali e al gradimento delle attività di facilitazione fruite, al fine di migliorare la qualità del servizio reso.

**Attività trasversali a tutti i servizi**

Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore a un terzo dei giorni di permesso ordinari (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso altra sede accreditata dell’ente per portare avanti analoghe attività di progetto, ma anche archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione delle attività successive o continuarle in base alla disponibilità della sede.

**Occasione di incontro/confronto con i giovani (voce 2 del Programma)**

Le occasioni di incontro/confronto proposte ai volontari nel programma sono tre.

1) Il **primo incontro** verrà realizzato in occasione del giorno di avvio del servizio. Si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 circa e saranno presenti lo staff dell'Ufficio Giovani del Comune di Modena, rappresentanti degli enti coprogrammanti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e degli enti di accoglienza. L'incontro è articolato in tre fasi:

1. accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un clima rilassato e di fiducia;
2. breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono, illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del questionario di ingresso;
3. incontro dei giovani con i relativi operatori locali di progetto al fine di instaurare un primo contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative rispetto al percorso che sta iniziando.

2) Il **secondo incontro** è previsto tra il 6° e 7 mese di avvio del servizio. È rappresentato dall’Assemblea Provinciale dei giovani organizzata dal Co.Pr.E.S.C. (ente di Rete di programma) in collaborazione con gli Enti di Servizio Civile. L'incontro si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 e sarà un momento importante affinché i giovani provenienti dalle diverse realtà possano confrontarsi fra loro e con i loro rappresentanti, gli OLP, i formatori e i Referenti degli Enti. L'incontro sarà introdotto dallo speech di una figura significativa del territorio su temi culturali ed etici in riferimento alla cittadinanza attiva e la protagonismo giovanile. Sono previste testimonianze di ex volontari di Servizio civile. Sulla scia di queste suggestioni iniziali, i giovani si divideranno in piccoli gruppi per condividere riflessioni, proposte e idee riguardo il mondo giovanile nel suo insieme, con particolare riferimento a quello del volontario e di come questo possa impattare sugli obiettivi del programma e dei progetti che li vedono coinvolti.

3) Il **terzo incontro** si svolgerà tra l’11° e il 12° mese di servizio. Anche questo si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30. Di fronte a una rappresentanza di figure istituzionali e di partner di progetto, i volontari potranno illustrare il proprio percorso portando proposte e idee di miglioramento dei servizi, tra le quali, si auspica, potrebbero emergerne alcune di particolare interesse, da realizzare concretamente con il supporto degli enti.

A tutti e tre gli incontri saranno invitati gli OLP, tutte le figure accreditate per il SCU, i formatori, il referente per il tutoraggio e la valorizzazione delle competenze, i rappresentanti degli enti e degli organismi partner di progetto.

Tutti gli incontri terranno conto di eventuali condizioni di sicurezza legate al perdurare della pandemia.

In aggiunta a questa iniziativa gli Enti Coprogrammanti, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace del Servizio civile Universale e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità, ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal D. LGS. 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, valuterà l’opportunità di organizzare nell’anno di servizio ulteriori eventi che abbiano carattere provinciale o regionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile.

**Attività di comunicazione e disseminazione (Voce 5 del Programma)**

L’attività di comunicazione e disseminazione si realizzerà attraverso quanto previsto dall’art. 4 dell'accordo di rete con il Copresc allo specifico punto b) Attività di sensibilizzazione, disseminazione, di orientamento del SC rivolte ai giovani e alle comunità con incontri nelle scuole superiori, nelle sedi universitarie, nei centri di aggregazione giovanile, oltre che produzione di materiale cartaceo, comunicazione web e social, comunicati stampa e attività di sportello;

Il Comune di Modena e l'Unione Comuni modenesi Area Nord promuoveranno il Servizio Civile Universale Ambientale anche attraverso la propria rete formale e informale per divulgare notizie, immagini, video relativi alle attività svolte dai volontari per sottolinearne l'impegno e condividere con la comunità finalità, obiettivi, interventi e risultati del Servizio.

L'attività di promozione, comunicazione, informazione e disseminazione avverrà utilizzando diversi canali di comunicazione, da quelli più tradizionali, al web, ai social, senza dimenticare le iniziative in presenza, per rinsaldare le relazioni attraverso un confronto più empatico.

Si svilupperà un piano di comunicazione articolato secondo i gli elementi nel Programma.

**Giovani con minori opportunità**

Come inoltre previsto dalla voce 19, una cura particolare sarà dedicata all’accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all’interno del presente progetto.

**Tutoraggio e certificazione delle competenze**

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività di tutoraggio, come indicato nella voce del progetto caricata su helios, e nel percorso legato alla certificazione delle competenze come da accordo con ente FORMODENA (vedi allegato), che faranno riferimento alle attività peculiari del progetto. Sono inoltre quelle previste dalla sperimentazione prevista nel Programma quadro di sperimentazione del "servizio civile ambientale".

**Percorso di Formazione Generale**

Si svolge secondo quanto indicato nel Sistema accreditato al Dipartimento e secondo la modalità “unica tranche” indicata nel sistema Helios.

**Percorso Formazione Specifica e di Monitoraggio**

Per la formazione Specifica si rinvia rispettivamente alle voci successive del presente progetto.

Le attività di Monitoraggio si svolgono secondo quanto indicato Sistema accreditato al Dipartimento e dal Programma quadro di sperimentazione del "servizio civile ambientale".

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Codice Ente** | **Sede** | **Indirizzo** | **Comune** | **Codice Sede** | **Nº Volontari** |
| SU00205A00 | Area di riequilibrio ecologico San Matteo | via Rubadello | Medolla | 217742 | 1 |
| SU00205A00 | UFFICIO POLITICHE GIOVANILI | piazza donatori di sangue | Medolla | 217347 | 2  (GMO: 1) |
| SU00205A07 | Sede Municipale | via F. Baracca | Camposanto | 217214 | 1 |

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:** 4 posti senza vitto e alloggio, con solo vitto

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Il progetto prevede la presenza 5 giorni a settimana per un monte ore annuo di 1145.

Si richiede:

* la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate (es: attività previste dal Programma, voce 2);
* la disponibilità a partecipare alle attività presso i siti afferenti al Museo Civico (Sito Unesco, rispetto della normativa dell'ente;
* la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l’ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;
* la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto “Cantieri Giovani”;
* flessibilità oraria;
* disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali (in nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino) per la realizzazione di eventi, usufruendo dei recuperi previsti;
* riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell’Ente;
* diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
* disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;
* disponibilità all’utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività.
* la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà dell’Ente per le attività di progetto (voce 6.1 e 6.3).

**All’ operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:**

* a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività.

**Inoltre, per la particolare responsabilità ricoperta dall’operatore volontario nel proprio servizio, il volontario deve assicurare che:**

* i dati personali di cui viene a conoscenza rispettino criteri di riservatezza
* le informazioni di cui viene a conoscenza non siano divulgate a terzi estranei;
* i dati siano trattati in modo lecito, secondo i principi che regolano la protezione dei dati, come disciplinati dalle norme vigenti;
* i dati siano conservati per il periodo di tempo strettamente necessario per conseguire lo scopo per il quale sono stati raccolti e successivamente trattati;
* qualsiasi anomalia sia segnalata al referente del servizio, incluse eventuali violazioni di dati, smarrimenti o perdite accidentali degli stessi.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Si richiede:

* la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate (es: attività previste dal Programma, voce 2);
* la disponibilità a partecipare alle attività presso i siti afferenti al Museo Civico (Sito Unesco, rispetto della normativa dell'ente;
* la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l’ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;
* la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto “Cantieri Giovani”;
* flessibilità oraria;
* disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali (in nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino) per la realizzazione di eventi, usufruendo dei recuperi previsti;
* riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell’Ente;
* diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
* disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;
* disponibilità all’utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività.
* la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà dell’Ente per le attività di progetto (voce 6.1 e 6.3).

**All’ operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:**

* a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività.

**Inoltre, per la particolare responsabilità ricoperta dall’operatore volontario nel proprio servizio, il volontario deve assicurare che:**

* i dati personali di cui viene a conoscenza rispettino criteri di riservatezza
* le informazioni di cui viene a conoscenza non siano divulgate a terzi estranei;
* i dati siano trattati in modo lecito, secondo i principi che regolano la protezione dei dati, come disciplinati dalle norme vigenti;
* i dati siano conservati per il periodo di tempo strettamente necessario per conseguire lo scopo per il quale sono stati raccolti e successivamente trattati;
* qualsiasi anomalia sia segnalata al referente del servizio, incluse eventuali violazioni di dati, smarrimenti o perdite accidentali degli stessi.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La selezione dei candidati avverrà nel rispetto dell’art.15 del D.Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive.

Si prevede la nomina di commissione/i, con apposito atto dirigenziale, composta/e da un congruo numero di membri, tra cui un Presidente, un segretario verbalizzante (che si occuperà di stilare i verbali) e un numero variabile di altri selettori con competenze tecniche specifiche.

Selezione

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (scheda valutazione candidato)

- valutazione dei titoli (scala di valutazione)

- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico)

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, ha la finalità di cercare di garantire la riuscita del progetto puntando molto anche sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a coprire con l’esperienza di servizio civile universale, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

 Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;

 Le precedenti esperienze dei ragazzi sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;

 Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all’area di intervento sulla quale verte il progetto;

 Il livello di conoscenza dell’Ente dove si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l’Ente capofila o gli Enti di accoglienza;

 La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto, da accertare attraverso il colloquio.

Criteri di selezione

Lo strumento di selezione è in grado di fornire un ritratto abbastanza accurato dei candidati sia per quanto riguarda le loro conoscenze ed esperienze, sia relativamente al loro interesse a vivere interamente l’esperienza del servizio civile.

ORIENTAMENTO:

ORIENTAMENTO:

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell’Ente per una prima informazione. All’interno del sito è possibile inoltre accedere all’offerta progettuale provinciale attraverso appositi link.

Per tutti i candidati che manifestano l’interesse per il progetto dell'Ente Unione Comuni Modenesi Area Nord è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed eventuali attitudini personali.

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l’attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

# Titolo di studio PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

* 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
* 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
* 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

* 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore
* 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore
* 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore
* 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore
* 1,00 punto: licenza media inferiore

# Esperienze PUNTEGGIO MASSIMO 30 PUNTI

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc.

attribuendo i seguenti punteggi:

* PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI CHE

REALIZZANO IL PROGETTO: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)

* PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI

DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)

* PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL

PROGETTO: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)

* PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI

CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

# Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 40 punti

1. **Colloquio**

**VALUTAZIONE COLLOQUIO PUNTEGGIO MASSIMO 60 PUNTI**

Fattori di valutazione:

* Conoscenza del Servizio Civile.
* Conoscenza del progetto proposto dall’Ente.
* Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
* Aspettative del/la candidato/a.
* Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l’espletamento del servizio.
* Valutazioni da parte del/la candidato/a.
* Caratteristiche individuali.
* Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale prevede la partecipazione a diversi moduli per un ottale di 42 ore totali.

Le sedi di realizzazione della formazione generale coordinata e congiunta vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l’uso e la visita di luoghi significativi e partecipazione ad attività per il tema del Servizio Civile:

- SALA del CONSIGLIO COMUNALE – viale delle Rimembranze n. 19 41036 Medolla

- AUDITORIUM comunale via Genova n.10 41036 Medolla

- Spazio comune ex centro semiresidenziale Piazza Donatori di sangue n. 1 41036 Medolla

Centro Musica, via Morandi 71, Modena

Sala Riunioni, via Santi 40, Modena

Galleria Europa, Piazza Grande 17, Modena

MEMO Via Jacopo Barozzi 172, Modena

Sala riunioni del Gavci di Modena- Via Baccarini 5- Modena

Sala riunioni del settore Cultura (II piano) – via Galaverna 8 – Modena

Palestra digitale Makeit Modena – via Barchetta 77 – Modena

Centro Musica La Tenda – viale Molza, angolo viale Monte Kosica – Modena

Informagiovani del Comune di Modena – Piazza Grande, 17 – Modena

Circolo giovanile Happen, Strada Canaletto Sud, 43 – Modena

Officine Windsor Park, Strada San Faustino 155/U – Modena

Sala Pucci del Comune di Modena, Largo Pucci 40 – Modena

Sala Manifattura Residenza Universitaria San Filippo Neri Via Sant'Orsola 52 – Modena

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifiche di 72 ore totali verrà erogata in 2 tranche: il 70% entro il terzo mese mentre il restante mese entro il terz’ultimo mese di servizio.

a formazione specifica verrà effettuata presso le sedi di attuazione del progetto, altri spazi dell’unione Comuni Modenesi Area Nord e degli enti di accoglienza del presente progetto. È inoltre prevista la possibilità di partecipare a seminari e convegni che di norma verranno introdotti e contestualizzati dall’OLP di riferimento. Nelle ore è presente anche la formazione erogata dal Dipartimento. A seconda della disponibilità delle stesse, le attività verranno effettuate presso:

- SALA del CONSIGLIO COMUNALE – viale delle Rimembranze n. 19 41036 Medolla

- AUDITORIUM comunale via Genova n.10 41036 Medolla

- Spazio Comune ex centro semiresidenziale Piazza Donatori di sangue n. 1 41036 Medolla

- Sede Comune di Medolla piazza della Repubblica n.1

- Sede Comune di Camposanto Via F. Baracca, 11, 41031

- Sede Comune di Finale Emilia Viale della Rinascita n.6

- Sede Comune di San Possidonio Piazza Andreoli n. 1

- Sede Comune di Mirandola via Giolitti n. 22

- MEMO Via Jacopo Barozzi 172, Modena

- Sala riunioni del Gavci di Modena- Via Baccarini 5- Modena

- Sala riunioni del settore Cultura (II piano) – via Galaverna 8 – Modena

- Palestra digitale Makeit Modena – via Barchetta 77 – Modena

- Centro Musica La Tenda – viale Molza, angolo viale Monte Kosica – Modena

- Informagiovani del Comune di Modena – Piazza Grande, 17 – Modena

Circolo giovanile Happen, Strada Canaletto Sud, 43 – Modena

Officine Windsor Park, Strada San Faustino 155/U – Modena

Sala Pucci del Comune di Modena, Largo Pucci 40 – Modena

Sala Manifattura Residenza Universitaria San Filippo Neri Via Sant'Orsola 52 – Modena

Per generare un percorso formativo più coerente e significativo, si intende mettere in relazione, laddove possibile, i contenuti dei moduli della formazione specifica con quelli della formazione generale prestando particolare attenzione alla calendarizzazione degli stessi per ottenere sequenzialità, coerenza e chiarezza dell'offerta formativa nel suo insieme.

Il Sistema di formazione prevede che la metodologia adottata nella formazione sia di tipo misto attraverso l'utilizzo di **lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva**:

* moduli formativi frontali e interattivi per dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni, valorizzando osservazioni all'interno di situazioni specifiche con successiva rielaborazione;
* si potrà ricorre a lavori di gruppo, in cui dopo una parte di riflessione comune si utilizzerà l’esperienza e le idee personali al fine di estrapolare alcuni contenuti e modalità operative;
* esercitazioni pratiche sulle materie apprese;
* salvaguardando il più possibile la “dimensione di gruppo” e interattiva.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata in 2 tranche (70% entro 90

Tutti i moduli della formazione specifica tengono in considerazione gli obiettivi di progetto e le attività svolte dai volontari nelle specifiche sedi e intendono rinforzare da un lato le competenze trasversali e dall'altro quelle più tecniche, migliorando così l'esperienza del servizio e la qualità del contributo fornito dal/dalla giovane.

Il Sistema di formazione presentato in sede di accreditamento dell'ente e approvato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile prevede che la metodologia adottata nella formazione sia di tipo misto attraverso l'utilizzo di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva come:

1. role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) - consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati in via generale nella vita reale. Gli operatori volontari dovranno assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano si potrebbero comportare nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di assumere un ruolo e comprendere ciò che esso comporta e scoprire come le persone possono reagire in determinate situazioni;
2. brainstorming - tecnica di gruppo per sprigionare idee basate sulla creatività spontanea e senza filtri. Le proposte vengono inizialmente raccolte senza valutazioni e senza censure, per poi essere analizzate e approfondite in un secondo momento;
3. discussioni aperte – per sviluppare il confronto, il dialogo senza pregiudizi, il ragionamento, la capacità di sostenere le proprie idee senza prevaricare l'altro, l'elaborazione, approfondimento e produzione di conoscenza all'interno di una visione del gruppo in formazione come gruppo che ricerca;
4. corporative learning – per favorire la cooperazione tra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le competenze che già possiede. Attivando questo metodo, ciascun componente potrà accrescere la propria autostima e le proprie capacità relazionali e sociali (leadership, abilità comunicative, gestione dei conflitti e problem solving) imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune;
5. momenti di autovalutazione – per offrire agli operatori volontari occasioni in cui prendere consapevolezza delle competenze possedute e sviluppate rispetto a quelle di un precedente momento di riferimento e quelle che sarebbe necessario acquisire per raggiungere un qualsiasi progetto o un più importante obiettivo di crescita personale e/o professionale. L'attività verrà svolta applicando lo strumento della SWOT Analysis con cui verranno individuati punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce che si potrebbero incontrare durante il percorso;
6. casi studio - lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale, frequente o esemplare su cui è poi possibile stimolare una discussione di gruppo creando condizioni che facilitano la migliore comprensione reciproca. Può riguardare un caso problematico risolto con più o meno successo, ma bisogna tener presente che l’obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di suggerire come affrontare le situazioni e le difficoltà, a individuarle e a posizionarle. La tecnica evidenzia il processo di analisi che porta alla soluzione del problema e al tempo stesso stimola le capacità analitiche utili per affrontare una situazione complessa.

In linea generale, verrà favorita la riflessione sulle relazioni intra e interpersonali, anche attraverso la valorizzazione delle differenze, per accrescere nei partecipanti la consapevolezza del modo in cui il pensiero e le azioni di ciascuno influenzano il pensiero e il modo di agire del gruppo e della collettività.

Per gli obiettivi che il progetto intende perseguire, per la necessità di offrire a ragazzi e ragazze la possibilità di sperimentare metodi e strumenti di formazione innovativi che enti e organizzazioni del mondo profit e di quello non profit stanno già adottando e con i quali i giovani dovranno necessariamente confrontarsi – prima, per accedere a una qualsiasi posizione lavorativa e poi, per mantenere i livelli di competenze e conoscenze necessari a non essere esclusi dai settori produttivi - preme arricchire il sistema formativo con un ulteriore metodo che guardano all'innovazione, al cambiamento profondo e alla leadership necessaria per generarli introduce uno tra le più efficaci e diffuse metodologie oggi disponibili: il Design Thinking .

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Modulo 1:** formazione scientifica relativa alla conoscenza del patrimonio naturale dell’UCMAN suddiviso tra flora e fauna | **Metodologie didattiche** | **Ore 4** |
| **Formatore:** Elisa Tavernari Rosalba Pinti |  |  |
| **Argomenti/contenuti:**   * la storia del territorio * Il significato della biodiversità e le reti di collegamento. -I vantaggi e il valore della biodiversità. * **Biodiversità vegetale:** la diversità vegetale come premessa per la diversità degli altri organismi L’ecologia degli alberi come indispensabili fattori di un equilibrio naturale. Alberi: descrizione, riconoscimento e chiavi di identificazione * **Biodiversità animale:** la ricchezza delle diversità, caratteristiche comportamento, adattamenti, catene alimentari, predatori, rischi di estinzione. Riconoscimento e chiavi di identificazione della fauna * Tutela della diversità in ogni sua forma per il benessere umano | Lezione frontale – 4 ore  Esercitazioni individuali e di gruppo – corporative learning, brain storming, casi studio - 4ore |  |
| **Attività di riferimento:**  **A1.1.1** Indagine sul numero e la posizione dei parchi, dei giardini e delle aree naturali dei territori dell’UCMAN.  **A1.1.2** Indagine sul numero e la posizione dei percorsi ciclabili, percorsi salute e parchi sostenibili dell’UCMAN  **A1.1.3** Censimento della flora dei parchi, dei giardini e delle aree naturali dei territori dell’UCMAN  **A1.1.4** Censimento della flora e della fauna dei percorsi ciclabili  **A1.1.5** elenco delle specie floristiche e faunistiche e di una mappa della biodiversità presente per ogni comune dell’UCMAN con una banca dati consultabile anche dal cittadino  **A1. A.1.2.1** Realizzazione di una mappatura relativa alla biodiversità del territorio dell’UCMAN  **A1.2.2** aggiornare le mappe del patrimonio naturalistico dei comuni  **A.1.2.3**. realizzare una mappa e censimento luoghi naturalistici oasi, ciclovie, percorsi salute e parchi sostenibili  **A1.2.8** Raccolta dati e rapporti con i cittadini anche tramite mail dedicata o creando un apposito sito web e pagina Facebook  **A1.2.9** Realizzazione di cartoline a scopo pubblicitario “io vivo a …” con le specie più belle e realizzazione di cartelli da apporre nei parchi e nei giardini urbani e in altre aree naturali del territorio | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Modulo 2:** Progettazione e sviluppo attività ambientali | **Metodologie didattiche** | **Ore 4** |
| **Formatore:** Elisa Tavernari Rosalba Pinti |  |  |
| **Argomenti/contenuti:**   * La progettazione * Come si organizza un evento * La programmazione e gestione delle azioni | Lezione frontale – 2 ore  Esercitazioni individuali e di gruppo, team building, utilizzo app digitali, Role playing, casi studio, corporative learning – 6 ore |  |
| **Attività di riferimento:** | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Modulo 3:** Assistenza all’utenza | **Metodologie didattiche** | **Ore 4** |
| **Formatore:** Elisa Tavernari Rosalba Pinti, |  |  |
| **Argomenti/contenuti:**   * Presentazione delle sedi di attuazione di progetto * Organizzazione dei servizi, figure professionali di riferimento * Presentazione degli altri Enti e loro interazione con il progetto * Introduzione al ruolo, alle funzioni e ai compiti delle sedi nelle attività svolte * La privacy: norme di comportamento rispetto alla cura dei dati personali e sensibili degli utenti * Acquisizione delle competenze tecniche: utilizzo del Pc e dei software più diffusi; utilizzo Tablet ed eReader e delle app più diffuse   Utilizzo della strumentazione (proiettore, mixer, streaming, TV, sistema audio) | Lezione frontale, 2 ore  Esercitazioni individuali e di gruppo, role playing, discussione aperta, casi -2 ore |  |
| **Attività di riferimento:**  **A2.1.7** passeggiate e visite guidate a tema  **A2.2.5** passeggiate e visite guidate a tema presso i parchi, percorsi natura e salute  **A3.1.4** conferenze e laboratori a tema per sensibilizzare alla salvaguardiadel patrimonio naturale  **A3.1.6** Incontri nelle scuole di ogni ordine e grado per la presentazione del progetto ed eventuali approfondimenti ai fini della sensibilizzazione e al rispetto dell’ambiente  **A3.1.7** Incontro/i con i cittadini per la presentazione dei progetti tramite video e spiegazioni sulla biodiversità partecipata ai fini della sensibilizzazione e al rispetto dell’ambiente | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Modulo 4:** Le aree di riequilibrio ecologico: riqualificazione ambientale e tutela della biodiversità | **Metodologie didattiche** | **Ore 3** |
| **Formatore:** Rosalba Pint, Elisa Tavernari |  |  |
| **Argomenti/contenuti:**   * perdita di spazio disponibile per riduzione dell'ampiezza degli habitat naturali; frammentazione degli habitat (spesso connessa al primo fattore); perdita di diversità ambientale * gestione e manutenzione del verde * gestione e cura degli animali * Ma è davvero possibile ricostruire artificialmente la "natura"? * In cosa consiste la “rinaturazione” * monitoraggio ambientale * pet terapy nozioni basilari | Lezioni frontali, autovalutazione, problem solving - 4 ore |  |
| **Attività di riferimento:**  **A3.1.1** ricognizione del patrimonio  **A3.1.2** aggiornamento del patrimonio ludico, multimediale e librario e dei loro supporti**A3.1.3** Realizzazione | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Modulo 5:** Elaborazione dati e statistiche | **Metodologie didattiche** | **Ore 3** |
| **Formatore:** Elisa Tavernari Rosalba Pinti, |  |  |
| **Argomenti/contenuti:**   * Come si raccolgono i dati * Gestione dati e utilizzo piattaforme * Cenni di statistica * Come si elaborano i dati | Lezioni frontali- 2 ore  lavori di gruppo, - 2 ore |  |
| **Attività di riferimento:**  **A1.1.1** Indagine sul numero e la posizione dei parchi, dei giardini e delle aree naturali dei territori dell’UCMAN.  **A1.1.2** Indagine sul numero e la posizione dei percorsi ciclabili, percorsi salute e parchi sostenibili dell’UCMAN  **A1.1.3** Censimento della flora dei parchi, dei giardini e delle aree naturali dei territori dell’UCMAN  **A1.1.4** Censimento della flora e della fauna dei percorsi ciclabili  **A1.1.5** elenco delle specie floristiche e faunistiche e di una mappa della biodiversità presente per ogni comune dell’UCMAN con una banca dati consultabile anche dal cittadino  **A1.2.8** Raccolta dati e rapporti con i cittadini anche tramite mail dedicata o creando un apposito sito web e pagina Facebook  **A1.2.1** Realizzazione di una mappatura relativa alla biodiversità del territorio dell’UCMAN  **A1.2.2** aggiornare le mappe del patrimonio naturalistico dei comuni  **A.1.2.3**. realizzare una mappa e censimento luoghi naturalistici oasi, ciclovie, percorsi salute e parchi sostenibili | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MODULO 6.** Concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale | **Metodologie didattiche** | **Ore 8** |
| **Formatore:** l’ambiente on- line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna |  |  |
| **Argomenti/contenuti:**  1. La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale.  2.Introduzione alla valutazione dei rischi.  3.Organi di vigilanza, controllo e assistenza.  4.Rischi per la sicurezza e la salute.  5.La valutazione dei rischi.  6.Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo.  Verifica finale di apprendimento. | Formazione online |  |
| **Attività di riferimento: modulo obbligatorio** | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MODULO 7.** Comunicazione, promozione e diffusione delle attività e progetti | **Metodologie didattiche** | **Ore 4** |
| **Formatore:** Elisa Tavernari Rosalba Pinti |  |  |
| **Argomenti/contenuti:**   * Come costruire un’immagine coordinata * Strumenti e mezzi di comunicazione * La comunicazione digitale (web, social, newsletter) * Contenuti video per i social * Comunicazione e public speaking * Scrittura e comunicazione | Lezioni frontali role playing, brain storming, casi studio, debate, circle time- 5 ore |  |
| **Attività di riferimento:**  **A3.1.1** Progetti di educazione all’ambiente ed alla sostenibilità rivolti alle scuole di ogni ordine e grado – Attività di supporto per l’ideazione, l’organizzazione, la realizzazione di progetti didattici riguardanti tematiche ambientali ed ecologiche rivolte alle scuole del territorio.  **A3.1.2** Pianificazione delle attività formative rivolte alla cittadinanza, definizione dei calendari, in accordo con gli operatori delle sedi.  **A3.1.3** Valorizzazione del turismo sostenibile  **A2.2.1** sviluppo di progetti ambientali e naturalistici innovativi  Creare progetti percorsi partecipativi con associazioni, enti pubblici, scuole e comunità al fine di creare nuovi progetti ed iniziative che possano favorire la biodiversità e l’interesse collettivo nei confronti dell’ambiente  **A2.2.2** Attività e progetti di divulgazione ambientale rivolti a famiglie ed alla comunità in visita negli spazi dell’A.R.E - Attività di supporto per l’ideazione, l’organizzazione, la realizzazione di progetti ed iniziative riguardanti tematiche ambientali ed ecologiche rivolte alla cittadinanza. Partecipazione a possibili corsi di formazione per rendere l’offerta divulgativa sempre più innovativa e competente.  **A2.2.3** Progetti ludico/culturali in collaborazione con altri enti ed associazioni del territorio al fine di creare un maggiore collegamento tra natura e cultura - Attività di supporto per l’ideazione, l’organizzazione, la realizzazione di progetti ed iniziative ludico/culturali riguardanti in particolare tematiche ambientali rivolte alla cittadinanza fornendo così occasioni di aggregazione della comunità. Supporto alla comunicazione per pubblicizzare le varie iniziative.  **A2.2.**4Creare progetti e percorsi partecipativi con associazioni, enti pubblici, scuole e comunità – Fornire supporto ideativo, organizzativo e logistico al fine di creare nuovi progetti ed iniziative che possano favorire la biodiversità e l’interesse collettivo nei confronti dell’ambiente in particolare da parte delle nuove generazioni | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MODULO 8.** Attività inerenti le azioni di salvaguardia dell’ambiente | **Metodologie didattiche** | **Ore 4** |
| **Formatore:** Elisa Tavernari Rosalba Pinti, esperti associazione La Pica |  |  |
| **Argomenti/contenuti:**   * Tecniche di riutilizzo materiali di scarto * Tecniche ed utilizzo carta riciclata * Animazione e storytelling * Nozioni e strumenti base di conoscenza degli insetti impollinatori | Lezione frontale – 4 ore  Esercitazioni individuali e di gruppo, team building, utilizzo app digitali, Role playing – 4 ore |  |
| **Attività di riferimento:**  **A.1.2.4** realizzare e promuovere percorsi naturalistici e della salute tramite ogni mezzo di diffusione  **A.1.2.5** incrementare nei punti ristoro e salute momenti di formazione e conoscenza del territorio  **A.1.2.6** Realizzazione di una pubblicazione divulgativa sulla biodiversità di citta’ contenente i dati raccolti oltre che su apposite piattaforme multimediali  **A.1.2.7** Promozione dell’utilizzo di apposite app per smartphone e tablet utili ai cittadini  **A1.2.8** Raccolta dati e rapporti con i cittadini anche tramite mail dedicata o creando un apposito sito web e pagina Facebook  **A2.1.**4 realizzazione di iniziative ambientali che possano favorire la salubrità e l’equilibrio ecologico dell’area.  Progettazione attività ambientali.  Sviluppo attività ecologiche partecipate e condivise con il territorio, scuole terzo settore e cittadini  **A2.1.5** sviluppo di progetti ambientali e naturalistici innovativi  Creare progetti percorsi partecipativi con associazioni, enti pubblici, scuole e comunità al fine di creare nuovi progetti ed iniziative che possano favorire la biodiversità e l’interesse collettivo nei confronti dell’ambiente  **A2.2.2** Attività e progetti di divulgazione ambientale rivolti a famiglie ed alla comunità in visita negli spazi dell’A.R.E - Attività di supporto per l’ideazione, l’organizzazione, la realizzazione di progetti ed iniziative riguardanti tematiche ambientali ed ecologiche rivolte alla cittadinanza. Partecipazione a possibili corsi di formazione per rendere l’offerta divulgativa sempre più innovativa e competente | | |

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: GREEN NETWORK**

|  |
| --- |
| **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| D | Obiettivo 4 Agenda 2030 | Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti |
| G | Obiettivo 11 Agenda 2030 | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |
| H | Obiettivo 12 Agenda 2030 | Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo |
| K | Obiettivo 15 Agenda 2030 | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre |

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

|  |  |
| --- | --- |
| M | Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo |

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’**

Il progetto riserva 2 posti a giovani con minori opportunita economiche.

Documento che attesta lo stato: Attestazione ISEE

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori

opportunita e di favorirne la partecipazione: L’attivita di promozione rientra in quella concordata nell’ambito

Copresc (descritta in sede di programma e nell’accordo di rete con il Copresc). Si agira sul web e sui social a

disposizione dell’ente e degli enti di accoglienza del progetto. Saranno coinvolti i centri di aggregazione giovanile

e le realta territoriali (come parrocchie, polisportive, associazioni di volontariato) che hanno rapporti con giovani

con minori opportunita. Con tutti questi spazi aggregativi sono consolidati i rapporti di collaborazione che

permetteranno di individuare con piu facilita il target di riferimento del progetto. Saranno attivati, inoltre, operatori

di progetti di prossimita per intercettare giovani dei gruppi informali che hanno scarsi o nulli rapporti con realta

organizzate. Questi operatori andranno direttamente sui luoghi di incontro (come piazze, parchi, strade) dei

giovani per entrare in contatto diretto con loro e presentare l’opportunita del servizio civile, come del resto gia

sperimentato per i bandi precedenti. Oltre a portare il materiale cartaceo, gli operatori avranno la possibilita di

parlare direttamente con i ragazzi spiegando e approfondendo il progetto e le diverse opportunita di impiego,

dialogando sul valore del servizio civile. Questi operatori di prossimita potranno svolgere anche un’attivita di

accompagnamento di questi giovani:

a) allo sportello Copresc per una conoscenza generale di tutti i progetti attivi di servizio civile sul territorio;

b) nelle sedi specifiche di svolgimento del servizio civile per farli prendere direttamente contatto con gli operatori

e con le attivita previste in modo che si produca una conoscenza diretta e approfondita di ogni singola opportunita

di servizio;

c) infine potranno essere di sostegno nella presentazione della domanda da parte del giovane.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli

operatori volontari con minori opportunita nello svolgimento delle attivita progettuali: Il Comune di Modena attiva

una figura di tutor (non accreditata) dedicata a seguire tutti i volontari dei progetti con un rapporto diretto costante

teso a intercettare tempestivamente le criticita che possono insorgere nel rapporto tra volontari e struttura, ma

anche per cogliere gli elementi di fragilita che possono demotivare i volontari. Il tutor collabora strettamente e

costantemente con le figure degli OLP per favorire il benessere dei volontari e il loro inserimento piu complessivo

e per intervenire tempestivamente quando si pongono delle situazioni di criticita. L’esperienza ha dimostrato che

questa figura di tutor riesce ad essere di supporto in particolare a quei ragazzi con piu fragilita e con minori

strumenti personali. Ogni volontario avra a sua disposizione un proprio spazio nella sede in modo che si senta

parte del contesto, in cui possa usare tutte le strumentazioni a disposizione e in cui possa essere accolto con

attenzione e empatia di tutti gli operatori oltre alla figura dell’OLP. Il progetto attiva un percorso di formazione

specifica per la quale sono coinvolti formatori con esperienza nell’agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi,

anche quelli con minori opportunita. Sono poi previste attivita di gruppo tese a programmare e realizzare delle

attivita e degli eventi nelle quali i conduttori saranno attenti a non lasciare da parte nessuno e a valorizzare il

contributo di tutti. Il progetto attiva un periodo di tutoraggio con una realta (ERGO) con provata esperienza nel

seguire giovani con diversi tragitti formativi e quindi in grado di essere in grado nel sostenere chi ha meno

strumenti personali e professionali. Infine, l’ente partner Formodena, che produrra la certificazione delle

competenze acquisite, potra completare il sostegno nell’uscita proprio dei ragazzi con minori opportunita dal

servizio civile verso l’inserimento nel mondo del lavoro

Iniziative specifiche che li riguardano e si intendono organizzare a loro sostegno, aggiuntive a quelle previste per

gli altri volontari, sono quelle legate a:

- servizio di ascolto ed orientamento lavorativo e dei servizi esistenti;

- monitoraggio specifico delle loro attività da parte degli operatori di sede e sviluppo tramite il Tutoraggio

previsto

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell’arco di tre mesi (dal nono all’undicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per un totale di 3 moduli formativi articolati su 20 ore + un incontro finale collegato con il percorso di certificazione delle competenze.

Previa verifica dell’adeguata dotazione di strumenti per l’attività da remoto (software e hardware) e del perdurare della condizione di pandemia, che non facilità la possibilità di incontri in presenza, si ipotizza di svolgere, come di seguito specificato, 5 ore in modalità online sincrona, pari al 25% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell’operatore volontario. Nel caso in cui l’operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell’applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Inoltre, ai giovani volontari sarà data la possibilità di seguire ulteriori 4 ore di attività opzionali, come di seguito indicate alla voce 21.3.

Il percorso si intende concluso, al termine dell’anno di SCU, con l’effettuazione da rate dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite presso FORMODENA.

Attività obbligatorie

1) Modulo formativo Strumenti e tecniche per individuare il proprio percorso formativo e professionale con un'attenzione particolare all'innovazione.

Orientamento alle opportunità formative, professionali e per la creazione di impresa offerte dall’ecosistema regionale dell’innovazione, le competenze utili per lo sviluppo di innovazione ed i lavori del futuro attraverso modalità laboratoriali, l’applicazione di strumenti e metodologie innovative al proprio percorso di vita futuro, con uno specifico focus alle professioni digitali e creative, per favorire la spendibilità delle competenze acquisite nel mercato del lavoro una volta concluso il percorso.

Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale- Formazione in gruppo - 8 ore Durante il 9°/10° mese di SCU - In presenza. A cura di ART-ER

2) Tecniche di ricerca attiva del lavoro

Sperimentazione di metodologie innovative di progettazione per l’innovazione sociale sui territori, attraverso l’approfondimento di uno strumento molto diffuso sia nel settore profit che non profit, il crowdfunding.

Metodologie adottate: lezione frontale e discussioni di gruppo. Formazione in gruppo -8 ore

Durante il 10°/11° mese di SCU- In presenza. A cura di ART-ER

3) Gli strumenti di presentazione di sé

l Centro per l'Impiego a cosa serve e come funziona (servizi, funzioni, modalità di accesso)

- come e dove si cerca lavoro. Banche dati, portali e siti da conoscere e utilizzare

- informazione Sportello Eures. Opportunità di lavoro all'estero e Your First European Job, il programma finanziato dalla Ue che aiuta ad andare a lavorare all'estero

- talenti e innovazione per i lavori del futuro. Quali saranno le competenze e i profili più richiesti dalle imprese più innovative del nostro territorio? - Formazione in gruppo/individuale 4 ore

Durante il 11°/12° mese di SCU - In presenza. A cura di Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna - Centro per l’Impiego di Mirandola.

4)Incontro finale.

Percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale, finalizzato alla certificazione delle competenze secondo quando indicato alla voce 12 del presente progetto.

Aggiornamento del proprio CV alla luce di quanto appreso durante i moduli formativi e integrandolo con le competenze apprese durante il SCU.

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato. Incontri individuali. 2 ore

Al termine dell’11° mese di SCU- In presenza. A cura di Formodena.

Attività opzionali:

Contenuti: il recruiting online (approfondimento), l’uso di Linkedin, youthpass, la reputazuone online, video presentazione. Formazione in gruppo -1 ora

Opportunità di formazione in Italia e all’estero

Contenuti:

- la ricerca online di opportunità di specializzazione e di tirocini qualificanti,

- il programma Garanzia Giovani ed Erasmus Plus - Lavoro di gruppo -2 ore

Inoltre, agli operatori volontari saranno indicate letture dedicate per ampliare la loro conoscenza finalizzata all’inserimento lavorativo e conoscere i diritti dei lavoratori (libera professione o a contratto, tipologie di contratto, diritti previdenziali dei lavoratori).